**UN CONCORSO PER VIVERE PIENAMENTE L’AVVENTO**

**“QUELLO CHE NON SAI DI ME”**

**LA MIGRANTES INVITA GIOVANI, RAGAZZI E BAMBINI SCOPRIRE GLI AMICI IMMIGRATI**

E’ iniziato il conto alla rovescia verso la celebrazione dell’annuale “***Giornata mondiale del Migrante e Rifugiato”*** che si celebrerà il 15 gennaio 2017 dal tema: ***“migranti minorenni: vulnerabili e senza voce”.*** Per l’occasione la Commissione Migrantes diocesana ha ideato un concorso per tutti i ragazzi delle nostre parrocchie per favorire occasioni di conoscenza e di dialogo fra ragazzi italiani e stranieri, spesso di religioni e culture molto differenti. Come scrisse don Tonino Bello: “L’altro è un volto da scoprire, da contemplare, da togliere dalle nebbie dell’omologazione, dell’appiattimento”. La stimolante provocazione del concorso inizia dal titolo: “ QUELLO CHE NON SAI DI ME”. Chiedi a un tuo amico o compagno come vive le tradizioni familiari e quelle legate alla sua cultura e religione, quali sono i valori in cui crede e le sue aspirazioni. In questo modo la diversità non farà più paura, ma potrà fare cultura. E’ un invito a non fermarsi alla superfice o peggio ancora alla diffidenza, ma sforzarsi di scoprire l’affascinante mondo dal quale provengo questi nostri nuovi compagni di strada. Ognuno di essi vive una duplice realtà: quella nella quale vivono insieme a noi sforzando di assomigliarci e quella della loro famiglia nella quale parlano una lingua diversa, pregano in modo diverso, seguono regole e usanze spesso contrastanti con le nostre. Nonostante ciò ogni ragazzo ha gli stessi sogni e le stesse aspirazioni. Questo è il primo punto di contatto per andare in fondo alla scoperta. Ognuno potrà farlo inventandosi l’ occasione che gli sembra più opportuna: un invito a giocare insieme, a bere una bibita, andare a cinema o una festa, o semplicemente fare una chiacchierata che parli della vita comune e delle proprie storie personali. Il tutto potrà tradursi in una o più foto, in un video spot, un disegno (bozza di murales), un fumetto, una poesia, un breve racconto, o una filastrocca imparata dal nuovo amico che parli del suo mondo lontano. E’ un modo diverso e attuale di vivere l’Avvento nei percorsi di catechesi o nei diversi cammini formativi degli oratori o delle associazioni ecclesiali. Il ruolo dei catechisti è fondamentale per la riuscita dell’iniziativa. Il tempo non è molto, ma l’entusiasmo dei ragazzi può vincere ogni sfida e dare grandi soddisfazioni. L’interesse della Migrantes è stimolare una scoperta dell’altro per vincere l’indifferenza, la solitudine e l’egoismo che sono i mali contro i quali Papa Francesco sta conducendo una battaglia senza frontiere.